

BCCNOTIZIE

Spedizione in A.P. 70% - Legge 662/96 - Autorizzazione Filiale di Brescia - Contiene I.R.

PremiaTi con
Revolution Back:
più spendi, più vinci!

Le banche in mondo
sempre più social

L'angolo dell'arte:
Vasilij Kandinskij



- 05 L'editoriale del Presidente
- 06 Un'alleata per il futuro: il ruolo della Federazione Lombarda
- 07 L'editoriale del Direttore Generale
- 08 Stop alle commissioni POS sui micropagamenti
- 09 PremiaTi con Revolution Back: più spendi, più vinci!
- 11 BCC Vita Unica la polizza multiramo che accompagna le tue scelte di vita
- 12 L'Occhio del Fisco. nuovo D.L. sostegni
- 13 Intervista al futuro: 20 domande per la banca che vorresti
- 14 Le banche in mondo sempre più social



BCCNOTIZIE

Periodico di informazioni finanziarie, sociali e territoriali della BCC del Garda

Direzione, Redazione e Amministrazione

Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda
Via Trieste, 62 - 25018 Montichiari Tel.030 96541 - info@garda.bcc.it

Direttore Responsabile

Graziano Pedercini

Redazione

Ufficio Comunicazione BCC del Garda con la collaborazione di Alessandra Mazzini

Comitato di redazione

Luca Apollonio, Alessandra Elisetti, Domenico Fascilla, Carlo Maccabruni, Michela Mangano, Manuele Martani, Stefano Mondoni, Francesco Pasqualini, Nicola Piccinelli, Graziella Plebani, Ezio Soldini

Progetto Grafico: MVA - Brescia - Sarezzo (Bs)

Stampa: Intese Grafiche srl, via Dritta 21/B - Loc. Fascia D'Oro - Montichiari (Bs)

Autorizzazione Tribunale di Brescia N.17 del 04/04/2000

"Per le fotografie di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore si dichiara pienamente disponibile ad adempiere ai propri doveri."

La carta utilizzata per realizzare questa pubblicazione è stata ricavata da piantagioni ecologicamente orientate, ed è:

- ECF (Elemental Chlorine Free)
- 100% Riciclabile
- Certificats ISO 9001 et ISO 14001



ECO-MANAGEMENT
AND AUDIT SCHEME
VM-08/019



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

16

Soci in primo piano: Cartotecnica Valverde di Rezzato



18

Scuolacooperativa e Winter school

19

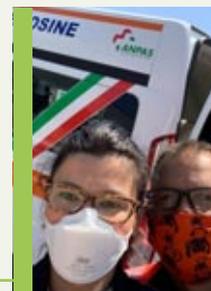
Bcc del Garda, una banca vicina ai suoi collaboratori

20

L'importanza di un giornale locale per la comunità

21

Associazione Volontari Tremosine Onlus: anche il bene è contagioso



22

L'Angolo dell'arte: Vasilij Kandinskij



24

Librando: Homo religiosus Vs Homo Sapiens

25

Italiando:
Siamo un po' tutti esausti. O esauriti? Breve storia di due parole
L'Accademia della Crusca

26

Gardaforum: l'attività continua online



27

Lucio e i social media



Si potrà seguire la diretta dell'assemblea dal sito www.bccgarda.it nell'area riservata ai Soci



125° esercizio

2 maggio 2021
ore 10,00

ASSEMBLEA
ORDINARIA DEI SOCI
Duemilaventuno



BCC DEL GARDA

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

*Posso
pagare tutti
i miei prestiti
con una sola
rata?*



Crediper Unica Rata

Anche per i miei prestiti, uniti è meglio.

Per te che hai uno o più finanziamenti in corso, il prestito personale Crediper Unica Rata ti consente di estinguerli accorpando tutto in un unico prestito, ottenendo una nuova liquidità per i tuoi progetti, una sola scadenza da ricordare ed una sola rata mensile più leggera. Scopri di più presso la tua filiale di fiducia Banca di Credito Cooperativo.

Messaggio pubblicitario che presenta Crediper Unica Rata. Per conoscerlo meglio, basta recarsi presso gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo/CR dove sono disponibili tra le altre cose: - il modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori"

(SECCI); - la copia del testo contrattuale; la Guida ABF; Guida Pratica Credito ai consumatori e tutte le altre informazioni. Crediper è l'offerta di prodotti di finanziamento del Credito Cooperativo.

 **Crediper**



www.crediper.it

 **BCC DEL GARDA**

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



Di Franco Tamburini
Presidente BCC del Garda



Guardare al futuro puntando sulla rinascita del territorio

L'Assemblea dei Soci che quest'anno si svolgerà in seconda convocazione domenica 2 maggio è un'Assemblea di rinnovo cariche del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, diviene ancora più importante richiamare l'attenzione di tutti i nostri soci ad un'ampia e condivisa partecipazione anche se, ancora una volta, la modalità sarà on-line. Infatti, a causa del perdurare della situazione pandemica anche per questa edizione è stata disposta la convocazione con rappresentante designato. Presto saranno spediti per posta gli avvisi ma, fin da ora, è possibile reperire le informazioni sul sito www.bccgarda.it. Tutti i soci tramite la piattaforma online oppure fissando un appuntamento con i referenti soci della propria filiale possono esprimere il loro voto. E' importante ricordare che in una Banca di Credito Cooperativo vige la democrazia basata sul cosiddetto sistema "una testa un voto" e quindi in Assemblea i voti non sono espressione della singola persona e non delle azioni detenute. Segnalo che sul nostro sito, nell'area riservata ai Soci, oltre a tutto il materiale informativo e alla piattaforma per esprimere il proprio voto, **sarà possibile accedere al link per seguire in diretta i lavori dell'Assemblea oppure guardare la registrazione.** Proprio in previsione dell'Assemblea, ritengo utile anticipare alcune riflessioni che sono espresse nella Relazione al Bilancio 2020 e che riguardano sia lo scenario più generale sia quello più specifico relativo alla nostra Banca. Veniamo da un anno assolutamente straordinario. Pensavamo di vivere in un'epoca di cambiamenti. Ci siamo trovati di fronte ad un cambiamento imprevedibile.

Questa fase dolorosa, che ha causato la perdita di tantissime persone in tutto il mondo,

ha portato molti e grandi sconvolgimenti, ma ha aperto anche alcuni squarci, ha svelato alcune verità. In primo luogo, abbiamo preso atto che siamo tutti interconnessi e dobbiamo necessariamente cooperare per affrontare e risolvere i problemi, da quelli ambientali a quelli dell'immigrazione e della sanità. Ci sono beni comuni che vanno salvaguardati e riconosciuti come imprescindibili: primo fra tutti la salute ma anche la possibilità di una nuova organizzazione del lavoro.

Dovremo tutti rimboccarci le maniche per ripartire, unendo il buono di ciò che avevamo "prima" con gli insegnamenti maturati nel corso di questi lunghi mesi.

In questo scenario, la nostra Banca, in coerenza con l'identità mutualistica di banca della comunità, non ha fatto mancare il proprio sostegno e la propria vicinanza a imprese, famiglie, associazioni, realtà del territorio. Lo ha fatto in molti modi, sul piano del credito, dell'accompagnamento di famiglie e imprese e della solidarietà. La nostra Banca ha mostrato di resistere ed anzi di essere flessibile, facendo leva sulla propria identità originale come chiave di competitività.

Per questo motivo abbiamo continuato a operare in modo lucido e incisivo a sostegno della nostra economia locale e dei nostri giovani in questo contesto emergenziale.

Lo scorso anno, ad inizio pandemia ci siamo mossi tempestivamente per promuovere un'iniziativa con la Fondazione Spedali Civili a sostegno dell'Ospedale di Montichiari. BCC del Garda ha fatto una donazione immediata di 50.000 euro, subito seguita da quella di Garda Vita (con altri 5.000 euro), ma oltre a ciò ha attivato un circuito virtuoso di solidarietà e partecipazione collettiva tale per cui molti cittadini hanno raccolto il nostro appello consentendo di superare la cifra di euro 280.000 che sono stati messi immediatamente a disposizione dell'Ospedale.

Grazie al supportato dalla struttura centrale del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, fin da subito ha attivato tutti gli strumenti idonei e necessari previsti dalle Autorità per sostenere il territorio così duramente messo alla prova. I fondi messi a disposizione, di cui daremo in-

formazione dettagliata nella Relazione del Bilancio 2020, sono stati utilizzati sotto forma di nuovi prestiti e finanziamenti, moratorie, sospensioni e dilazioni dei pagamenti di mutui e debiti di vario genere.

E' importante ricordare anche che BCC del Garda ha sempre garantito la continuità operativa degli uffici e degli sportelli, superando notevoli difficoltà di varia tipologia. Per esigenze organizzative e sanitarie, e in misura molto ridotta, sono state imposte turnazioni di alcune filiali, ma la clientela è stata avvisata attraverso tutti i canali di comunicazione.

Con l'avvio del nuovo anno 2021, BCC del Garda ha proseguito nel suo impegno puntando alla rinascita del territorio con uno sguardo al futuro. Da un lato, infatti, è stato stanziato un plafond di 35 milioni di euro relativo all'utilizzo dell'Ecobonus. Ad oggi sono stati già realizzati 69 interventi, per un totale di circa 4,9 milioni di euro prenotati, relativi a richieste di cessione del credito commerciale e a progetti di efficientamento energetico a supporto sia di imprese che di privati. Nel corso del mese di aprile, sarà liquidato alla clientela un credito pari a quasi 400.000 euro. Dall'altro lato, invece, BCC del Garda continuerà a lavorare ad iniziative che mirano a sostenere e ad affiancare i migliori talenti del territorio, promuovendo iniziative e occasioni di educazione finanziaria e di approfondimenti su temi specifici, come gli incontri tematici e i talent day.

Inoltre, si stanno ultimando i lavori di ristrutturazione della filiale di Raffa di Puegnago, sono in fase di potenziamento i sistemi di casse automatiche ed è imminente l'apertura del nuovo canale digitale Instagram per avere la possibilità di dialogare con i nostri soci e clienti attraverso tutte le modalità e tutti i linguaggi che oggi sono a disposizione.

Tanti progetti si stanno concretizzando e tanti sono in corso di studio e di prossima realizzazione perché sentiamo la grande responsabilità di innescare con iniziative concrete una spinta propulsiva che possa alleviare le problematiche che il nostro territorio sta vivendo e avviare un circolo virtuoso utile a creare le fondamenta di una ripresa solida e sostenibile.



Alessandro Azzi
 Presidente Federazione Lombarda
 delle BCC
 Amministratore BCC del Garda

Il nuovo ruolo della
 Federazione Lombarda



Un'alleata per il futuro

Quello che ci troviamo ad affrontare è un momento complesso per tutti, nel quale non è facile capire in che direzione concentrare gli sforzi e le risorse, non solo per continuare a fare il nostro lavoro, ma anche e soprattutto per costruire il nostro futuro; un futuro che – sotto gli effetti della pandemia – avrà certamente caratteristiche, dinamiche e velocità differenti da quelle che ci immaginavamo poco più di un anno fa.

È in questa situazione che le Banche di Credito Cooperativo stanno proseguendo nel percorso di grande cambiamento intrapreso con la riforma del 2016-2018, una cesura che segna profondamente anche la storia ultracentenaria della nostra BCC, impegnata a cogliere le opportunità di crescita che questo processo offre: con l'avvio operativo del Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA, infatti, abbiamo aderito ad un sistema più strutturato, che può fornire nuovi strumenti in grado di dare ancora più forza al nostro modo di “fare banca”.

All'interno di questa nuova configurazione, la nostra BCC è chiamata a rimanere una banca di comunità, non solo caratterizzata dalla prossimità ai territori in cui è presente, bensì attenta a valorizzare quel grande patrimonio intergenerazionale di risorse economiche ed umane – accumulato in oltre un secolo di vita – investendole nelle attività produttive e nei progetti delle famiglie là dove si raccolgono, in presa diretta con il tessuto sociale, ponendosi come vero e proprio “agente di sviluppo” complessivo.

In questo percorso – certamente sfidante ed impegnativo, ma anche entusiasmante – la nostra BCC può contare anche sul supporto di un altro soggetto in fase di profonda trasformazione: quella Federazione Lombarda che ho il piacere, oltre che la responsabilità, di presiedere e che tiene moltissimo alla propria missione di accompagnamento.

Anche la Federazione – nonostante gli oltre cinque decenni di onorato servizio – ha dovuto fare i conti con la riforma già menzionata, mettendosi in gioco e costruendo giorno per giorno uno spazio di confronto e dialogo nel quale tutte le BCC lombarde hanno possibilità ed occasione di trovare rinnovata capacità di supporto.

Come spesso accade, infatti, il mutamento del contesto e di alcuni suoi elementi fondamentali, se ben interpretato, non

interrompe un cammino; al contrario, apre nuove strade e possibilità sin lì inesplorate, talvolta nemmeno immaginabili prima: nella nuova architettura del Credito Cooperativo, dunque, il ruolo della Federazione si è dimostrato straordinariamente utile, ancorché abbia dovuto rifocalizzarsi per evitare inutili e costose duplicazioni.

Oggi la Federazione Lombarda, centrata sulla dimensione “sociale” delle BCC, lavora per salvaguardare il valore insostituibile della cooperazione di credito mutualistica, sviluppando servizi ed iniziative volte a preservare l'anima cooperativa delle BCC ed a promuovere il loro ruolo sul territorio, soprattutto attraverso la relazione con le rispettive compagini sociali, che costituiscono la ricchezza indiscussa del nostro movimento.

Tale missione – preservare, aggiornando e rendendo duraturi nel tempo, i valori del Credito Cooperativo nel contesto storico che viviamo e promuoverli, evidenziandone caratteristiche e positività nell'attività quotidiana delle BCC presso le comunità locali – si è concretizzata in diverse iniziative, molte delle quali hanno trovato proprio nella BCC del Garda un partner proattivo ed attento al dialogo: penso ai seminari formativi rivolti ai Giovani Soci e tenutisi a Rezzato lo scorso anno, od il Convegno Studi dello scorso autunno, eventi che hanno visto una partecipazione ampia e qualificata di Soci, Amministratori e dipendenti desiderosi di confrontarsi sul presente e sul futuro della BCC.

C'è un altro ambito nel quale la collaborazione con la Federazione Lombarda è particolarmente interessante e feconda, ovvero quello del welfare e delle mutue, rispetto al quale si sta lavorando alacremente alla costruzione di un sistema ampio e diffuso a livello regionale, anche e soprattutto sulla base dell'esperienza di successo “di casa”, quella di GardaVita.

Ecco allora che – sebbene di fronte a noi si stagli una situazione ancora complessa, “in salita” – possiamo continuare a lavorare con la consapevolezza di un aiuto in più sul quale possiamo contare: quello di una Federazione che, come noi, trova la propria ragione di vita nel sostegno all'esperienza cooperativa mutualistica e lo fa con quello spirito di servizio che rappresenta una delle caratteristiche principali della nostra BCC.



Massimiliano Bolis
Direttore Generale BCC del Garda

La ripartenza di chi ha a cuore il futuro, ma anche i propri valori. Il bilancio positivo in un anno difficile.

Da ogni settore dell'economia e della società si ribadisce il fatto che l'anno 2020 ha segnato una profonda rottura con il passato. E' innegabile il fatto che ciò che abbiamo vissuto sia stato dirompente anche per il mondo bancario che ha dovuto, in tempi brevissimi, riorganizzarsi per adottare nuove tecnologie, nuove prassi, nuovi comportamenti.

Nonostante ciò, BCC del Garda ha saputo reagire e le scelte prese ci permettono oggi di presentarci all'appuntamento di domenica 2 maggio per l'Assemblea dei Soci, rappresentando un Bilancio 2020 che premia tutti gli sforzi compiuti in un anno tanto travagliato.

L'esercizio si chiude con un utile pari a 785 mila euro, che conferma il positivo risultato degli ultimi esercizi. Va quindi segnalato che:

- sono state accolte 1.739 richieste di moratoria di prestiti avanzate da soci e clienti e afferenti alle varie tipologie di intervento promosse ex Lege, dall'ABI o di propria iniziativa per 230,5 milioni di euro;
- sono stati concessi nuovi finanziamenti ai sensi dell'art. 13 del DL Liquidità a sostegno della clientela per 30,4 milioni di euro, tra questi una parte preponderante concerne nuovi finanziamenti aventi un importo massimo di 25.000 euro garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia;
- è cresciuto dell'1,8% il credito netto alla clientela classificata in bonis, grazie alla confermata migliorata qualità delle nuove erogazioni, raggiungendo la quota del 93,4% del credito complessivo;
- allo stesso tempo, il credito deteriorato netto si riduce ancora in modo cospicuo per il 23,6%; l'incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale dei crediti alla clientela si attesta al 6,6%;
- la raccolta da clientela, diretta e indiretta, si

conferma anche nel 2020 in aumento, per un'incidenza del 4,3%;

- i coefficienti patrimoniali migliorano ulteriormente, confermando buoni livelli di adeguatezza rispetto ai requisiti minimi richiesti: il CET 1 è pari al 14,89% (13,28% nel 2019) e il Total Capital Ratio è pari al 17,16% (14,98% nel 2019);
- sono stati raggiunti tutti gli obiettivi patrimoniali, economici e finanziari fissati per il 2020 definiti in coordinamento della Capogruppo, confermando così la piena autonomia gestionale della Banca.

Questi dati oggettivi ci confortano in modo particolare perché diventano elementi ancora più significativi in un contesto tanto straordinario come quello che stiamo vivendo.

Naturalmente, non sono soli i numeri in sé a rappresentare lo stato di salute della nostra azienda e a dare evidenza del percorso che è stato svolto nell'ultimo anno.

Come ben approfondito nei vari articoli di questo numero, la pandemia ci ha indotti ad accelerare anche tutti i processi di evoluzione e miglioramento delle modalità di comunicazione e relazione con il nostro pubblico ed in primo luogo con i nostri soci.

Tra le nuove modalità di interazione con la clientela ritengo che siano di particolare interesse il potenziamento del nostro servizio di Internet banking e l'installazione di quattordici nuove casse automatiche evolute, che portano il totale a diciotto unità e rappresentano il 35% dei punti cassa della nostra rete sportelli. Scaricando la nuova App del nostro Relax banking, infatti, è possibile richiedere l'attivazione dei servizi che consentono di effettuare pagamenti come bonifici, bollettini postali, ricariche cellulari, F24, canone RAI e Tassa automobilistica. Per quanto riguarda invece le nostre nuovissime e veloci macchine automatiche, attraverso la tessera Bancomat, è possibile accedere a prelievi/versamenti contanti, a una serie di operazioni ordinarie che solitamente si fanno allo sportello e al versamento di assegni. Il personale di filiale è a completa disposizione per mostrarne l'utilizzo che consente di risparmiare molto tempo e procedere in assoluta autonomia.

Ci sono sicuramente molti modi per ripartire dopo questa lunga fase di crisi sanitaria, economica e sociale, noi abbiamo deciso di farlo ribadendo comunque la centralità del nostro essere banca di territorio, valorizzando e agevolando attraverso tutti i canali, dai più tradizionali ai più tecnologici e a quelli social, il dialogo ed il confronto con l'ambiente nel quale le nostre azioni trovano riscontro e impatto.



alle commissioni POS sui micropagamenti

A CURA DELL'UFFICIO MARKETING OPERATIVO



Iccrea Banca e BCC del Garda aderiscono all'iniziativa 'Micropagamenti Bancomat' **azzerando al cliente esercente POS fino al 31 dicembre 2021 le commissioni sul transato per i pagamenti di importo inferiore o uguale ai 5€ effettuati sul circuito PagoBancomat.**

In linea con il Piano Italia Cashless continuano le iniziative volte ad incentivare l'utilizzo della moneta elettronica. L'iniziativa sui 'Micropagamenti Bancomat' ha l'obiettivo di incentivare l'utilizzo delle carte Bancomat per tutti gli acquisti giornalieri di piccolo importo.

La prima liquidazione agli esercenti, con effetto retroattivo per il periodo gennaio/marzo 2021, avverrà nel mese di aprile. A partire dal mese di maggio le liquidazioni avverranno invece con cadenza mensile.

Gli esercenti potranno visualizzare il dettaglio del rimborso sulla propria lettera di addebito delle commissioni sul transato disponibile nel portale CartaBCCPOS per gli esercenti con Gestore Terminale Coopersystem e sul Portale Documentale Relax Banking per gli esercenti con Gestore Terminale NEXI.

Ricordiamo inoltre che tale lettera di addebito mensile rappresenta anche la rendicontazione mensile con cui **l'esercente può richiedere il credito d'imposta** (cd. "Bonus POS") **pari al 30% delle commissioni addebitate sulle transazioni effettuate dai consumatori con carta di pagamento** (debito, credito o prepagata) **come stabilito dal Decreto Fiscale 2020** (art 22 del Decreto legge 26 ottobre 2019, n.124). Sottolineiamo, a maggior chiarezza, come non rientrino nel computo delle suddette commissioni i canoni di noleggio dei terminali POS. Come stabilito dalla norma, il credito di imposta è riconosciuto agli esercenti con fatturato complessivo annuo pari o inferiore a 400.000 euro. L'esercente potrà calcolare il credito di imposta (30%) sulle commissioni addebitate nel mese precedente e sarà quindi utilizzabile a decorrere dal mese successivo di addebito delle suddette commissioni, come credito a compensazione delle imposte da sostenere.



PremiaTi con Revolution Back: più spendi, più vinci!



PremiaTi
REVOLUTION
Back

A CURA DELL'UFFICIO MARKETING OPERATIVO

È attivo dal maggio dello scorso anno il programma a punti dedicato ai Titolari di **carta di credito** personale CartaBCC e Ventis Card.

Partecipare è facile: dal portale **CartaBCC.it** accedi all'**area riservata**, dal sito o da APP, vai su **PremiaTi Revolution** dal link presente nella pagina di dettaglio della tua carta di credito e conferma la mail per completare l'iscrizione. Puoi iscriverti anche da **Relaxbanking.it** accedendo sia dal sito o da APP; anche in questo caso vai su PremiaTi Revolution dal link presente nella pagina di dettaglio della tua carta e conferma la mail per completare l'iscrizione.

Per ogni euro speso con carta i titolari riceveranno 1 punto da utilizzare su un articolato catalogo premi. I punti verranno accumulati fino al 28 maggio 2021.

Specificiamo che l'iscrizione è per titolare intestatario pertanto se un cliente è titolare di più carte di credito o modifica la sua carta per furto/smarrimento non dovrà procedere ad una nuova iscrizione. I titolari di carte aggiuntive/familiari dovranno procedere all'iscrizione e concorreranno autonomamente all'accumulo punti. In caso di carte di credito in scadenza i punti accumulati verranno automaticamente trasferiti sulla tua nuova carta.

in

Inoltre fino al 28 aprile 2021, a PremiaTi Revolution **si aggiunge "PremiaTi Revolution Back"** che moltiplica le possibilità di vincere. Il cliente titolare di CartaBCC di credito, per ogni transazione effettuata di importo pari o superiore a 10 euro, acquisirà dei ticket virtuali per partecipare alle estrazioni mensili previste e potrà tentare di aggiudicarsi uno dei **Notebook Swift Acer** in palio.

Il numero di ticket verrà assegnato in base all'importo della singola operazione (es. per una transazione di € 10,10, il partecipante otterrà nr. 10 ticket virtuali di partecipazione; per una transazione di importo pari a € 25,00, avrà diritto a nr. 25 ticket virtuali, etc.) e non sull'addebito in estratto conto totale.

Per prendere parte a PremiaTi Revolution Back è necessario accettare la partecipazione all'iniziativa confermando la presa visione del regolamento dell'iniziativa accedendo alla sezione PremiaTi Revolution dall'area riservata di RelaxBanking o CartaBCC e relative app.

Ricordiamo che nell'App MyCartaBCC la sezione "PremiaTi Revolution" è presente nell'ultima voce del menù "Servizi e Controllo" della carta di credito.

Sono operativi i nuovi numeri per l'Assistenza dedicata ai titolari di carte di pagamento

Servizio Clienti
Dall'Italia e dall'estero
+39 06.80.80.800

Blocco carta
Dall'Italia **800 08.65.31**
Dall'estero **+39 06 72.65.12.08**





BCC Vita - Unica: per portare a termine i tuoi progetti in serenità.

La tua scelta di investimento unica per creare un **capitale futuro**, realizzare i tuoi progetti e vivere la tua vita **guardando al domani**.

Polizza multiramo distribuita da:



www.bccvita.it



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. BCC Vita - Unica è un prodotto assicurativo di BCC Vita. Prima della sottoscrizione del prodotto assicurativo leggere il Set informativo disponibile sul sito internet www.bccvita.it e nelle filiali delle Banche affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea che distribuiscono tale prodotto.

BCC Vita S.p.A. Sede legale: Largo Tazio Nuvolari 1, 20143 Milano (Italia) - Pec: bccvita@pec.gruppocattolica.it - C.F. PIVA e Iscrizione Registro Imprese Mi n. 06868981009 - Albo Imprese presso IVASS n. 1.00143 - Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni (Albo Gruppi Assicurativi IVASS n. 019), soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cattolica Assicurazioni Soc. Coop. - PIVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni 04596530230.

BCC Vita Unica

la polizza multiramo
che accompagna
le tue scelte di vita

B CC Vita Unica è la

nuova proposta di polizza vita di investimento per i clienti che desiderano guardare con serenità al futuro attraverso una soluzione d'investimento studiata su misura per rispondere alle esigenze presenti e future di ogni persona. Realizzata da Cattolica Assicurazioni e Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, BCC Vita Unica è pensata per valorizzare il risparmio in un orizzonte di medio e lungo periodo, garantendo al contempo un'ampia flessibilità di gestione e la possibilità di utilizzare diverse funzionalità come strumenti di integrazione del reddito.

Grazie al supporto di un consulente finanziario e dopo un'attenta analisi delle aspettative di rischio e rendimento, il cliente è messo nelle condizioni di scegliere tra due differenti Profili, caratterizzati da altrettante linee di investimento:

- **il Profilo Libero**, pensato per chi ha già esperienza nel mondo degli investimenti o per chi desidera sentirsi libero di orientare il proprio capitale tra le diverse opzioni disponibili, permette al cliente di gestire in autonomia l'allocazione del patrimonio, scegliendo tra la Gestione Separata BCC Vita Futuro e gli oltre 100 fondi selezionati dalla Compagnia tra le più rinomate Case d'Investimento mondiali;
- **il Profilo Guidato**, studiato per chi preferisce investire in Fondi creati e gestiti direttamente dalla Compagnia. Con questa modalità, oltre alla Gestione Separata il cliente può scegliere una o più soluzioni tra le quattro proposte, ciascuna delle quali è fortemente caratterizzata (da soluzioni ESG a protezione dell'investimento) e distintiva per obiettivo e stile di gestione. Inoltre, grazie all'abilitazione dell'Opzione Investimento, il cliente che sceglie il Profilo Guidato può modificare lo stile di investimento trasferendo parte del capitale della Gestione Separata ai fondi d'investimento della Compagnia.

I clienti che sottoscrivono BCC Vita Unica scelgono una piattaforma in grado di adattare le opportunità finanziarie e reddituali alle necessità e ai desideri delle diverse fasi della vita. Con BCC Vita Unica il cliente può rimodellare il proprio investimento in funzione dell'andamento dei mercati, della propria predisposizione al rischio e delle proprie necessità di reddito, ad esempio variando la quota di patrimonio garantito nella Gestione Separata, bilanciando diversamente la propria scelta nei Fondi oppure cambiando approccio o Profilo di investimento.

In virtù delle sue caratteristiche, BCC Vita Unica è anche uno strumento di integrazione del reddito. La polizza permette infatti di disporre di un flusso reddituale fisso e periodico per tutta la durata del contratto, così come di convertire l'intero patrimonio a scadenza in una forma alternativa di reddito.

In ultimo, come caratteristica peculiare di ogni buon investimento assicurativo, in caso di prematura scomparsa dell'assicurato, la polizza prevede una prestazione addizionale in favore dei beneficiari che viene calcolata sul capitale complessivo in base all'età del contraente.



LA CONSULENZA

Dr. Eugenio Vitello
Membro Collegio dei Probiviri
BCC del Garda

nuovo D.L. SOSTEGNI



Finalmente è stato approvato il cosiddetto D.L. Sostegni che non risolve certamente i problemi delle categorie economiche più colpite dall'emergenza Covid 19, ma che rappresenta, come sottolineato dal Presidente Draghi, il massimo che era consentito attuare. Usufrueno delle tabelle predisposte dal Ministero ricordiamo i provvedimenti più importanti mentre avvertiamo che in sede di discussione del Decreto il Parlamento potrà apportare delle modifiche.

Contributo a fondo perduto per imprese e professionisti

Contributi a fondo perduto per circa 3 milioni di imprese e professionisti che nel 2020 hanno perso **almeno il 30% del fatturato medio mensile** rispetto al 2019

Contributi pari a una **percentuale del calo di fatturato medio mensile** registrato nel 2020 rispetto al 2019

Cinque fasce di ristoro basate sul fatturato 2019:

- 60% della perdita media mensile per fatturati inferiori a 100.000 euro
- 50% per fatturati fra 100.000 e 400.000 euro
- 40% per fatturati fra 400.000 e 1 milione di euro
- 30% per fatturati fra 1 e 5 milioni di euro
- 20% per fatturati fra 5 e 10 milioni di euro

Novità sul contributo a fondo perduto per imprese e professionisti

Eliminato il riferimento ai codici ATECO e innalzata a 10 milioni di euro la soglia massima di fatturato dei soggetti beneficiari

Meccanismo di calcolo più equo e con coefficienti premianti per le piccole e medie imprese. Gli aiuti saranno compresi fra un **minimo di 1.000 euro per le persone fisiche, 2.000 euro per le persone giuridiche** e un **massimo di 150.000 euro** per beneficiario

Anche le start up potranno accedere ai ristori

Protezione dei lavoratori

Sostegno al **reddito dei lavoratori:**

- Cassa integrazione ordinaria senza contributi addizionali** è prorogata fino al 30 giugno 2021
- Cassa integrazione in deroga e assegno ordinario legati all'emergenza «Covid»** fino al 31 dicembre 2021
- Proroga della cassa integrazione salariale per operai agricoli** per un massimo di 120 giorni fino al 31 dicembre 2021

Blocco dei licenziamenti per giustificato motivo oggettivo prorogato fino:

- al **30 giugno 2021** per i lavoratori delle aziende che dispongono di CIG ordinaria e CIG straordinaria (soprattutto industria e agricoltura)
- al **31 ottobre 2021** per i lavoratori delle aziende coperte da strumenti in deroga (soprattutto terziario).

CONTRATTI A TERMINE

Fino al 31 dicembre si potrà rinnovare i contratti a termine senza causali per un periodo massimo di 12 mesi e per una sola volta ferma restando la durata massima complessiva di 24 mesi.

Misure fiscali

Cancellazione delle **cartelle esattoriali** fino a 5.000 euro del periodo 2000-2010 per i soggetti con reddito inferiore a 30.000 euro

Definizione agevolata degli avvisi bonari sui periodi di imposta 2017 e 2018 per i soggetti che hanno subito un calo del volume d'affari del 30% rispetto al 2019

Proroga della **sospensione delle attività di riscossione coattiva fino al 30 aprile.**

L'occhio del fisco



eticità



relazioni



prodotti e servizi



solidarietà



innovazione



visione



sostenibilità



20 domande per la banca che vorresti

La relazione con i propri clienti è e sarà sempre di più il centro su cui si basa l'attività delle aziende e, in generale, di tutti i soggetti di natura economica e commerciale.

Per quanto ci riguarda, più in particolare, la relazione che si instaura tra la nostra Banca da un lato e i soci, i clienti e la comunità dall'altro lato rappresenta il punto d'incontro che è sempre stato coltivato nel tempo e va sempre più valorizzato.

Partendo da questa consapevolezza e dalla considerazione che oggi dobbiamo confrontarci con una competizione sempre più serrata, proveniente da un crescente numero di altri Istituti bancari concorrenti, BCC del Garda si è imposta un'importante sfida: migliorare la propria relazione con i Soci e i Clienti e rendere un servizio più soddisfacente e attrattivo per acquisirne di nuovi, pur mantenendo la propria identità distintiva di Banca veramente territoriale e con natura mutualistica.

In un momento di forti cambiamenti sociali ed economici e spinte all'innovazione e alla digitalizzazione verso nuove frontiere di comunicazione e di approccio alla clientela, la Banca ha ritenuto fondamentale avviare un'indagine per ascoltare il proprio pubblico di riferimento.

Per fare ciò, in linea con la filosofia propria di una BCC, è stato avviato un progetto di indagine che ha coinvolto direttamente i Soci e i Clienti, al fine di comprenderne i reali

bisogni, la soddisfazione sui servizi offerti, le ragioni che spingono o meno a diventare Soci, la comunicazione tramite social e l'attrattività di servizi futuri.

Il progetto è stato affidato ad una società leader in questo campo e con decennale esperienza nella rilevazione dati, nelle indagini di soddisfazione e nelle elaborazioni statistiche per delineare tendenze socioeconomiche.

L'indagine si è svolta nelle settimane tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo ed è stata condotta tramite interviste telefoniche che hanno coinvolto circa 1.200 persone tra Soci e Clienti della Banca.

Nelle fasi di lavoro preliminare del progetto sono state coinvolte anche le due Consulte Soci della Banca, la cui collaborazione è stata fondamentale per impostare al meglio la sequenza di domande da porre agli intervistati.

Proprio nei giorni in cui si chiude il nostro periodico BCCNotizie si stanno elaborando i dati e si stanno effettuando le analisi statistiche e i report finali di tale attività.

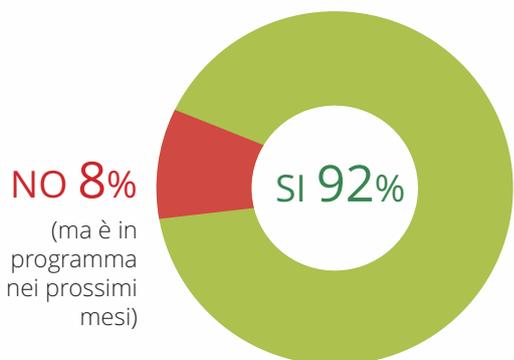
Certamente, sappiamo fin da ora che le dinamiche relazionali restano il metro di validazione più importante per una Banca del territorio. Se in passato i valori condivisi, la missione dichiarata e la qualità del servizio hanno fatto la differenza, oggi e soprattutto nel prossimo futuro queste caratteristiche saranno il presupposto imprescindibile per essere riconosciuti ed apprezzati dal nostro pubblico e per sviluppare un'azione commerciale più efficace.

Le banche in mondo sempre più social

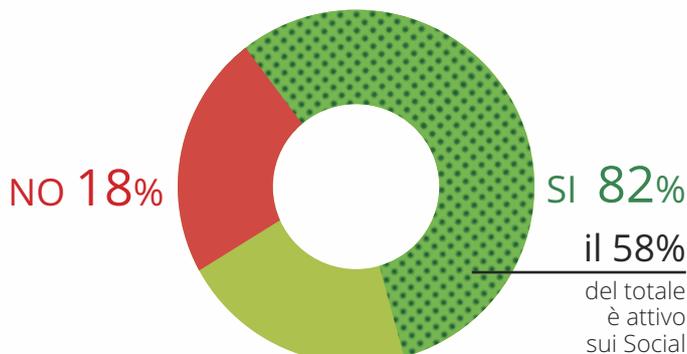


UFFICIO COMUNICAZIONE CON IL TEAM DEI SOCIAL MEDIA MANAGER BDIGITAL

Presenza delle banche sui Social Media



Popolazione attiva sui Social Media



E' innegabile che la pandemia abbia avuto effetti dirompenti non solo dal punto di vista socio sanitario ed economico ma anche sul nostro modo di vivere, sui nostri comportamenti e sull'uso delle nuove tecnologie. Il distanziamento sociale ci ha costretti ad una accelerazione formidabile nell'uso dei dispositivi tecnologici e digitali, che sono diventati una componente sempre più importante della nostra vita quotidiana. Molti demonizzano l'uso dei social e il ricorso al web, facendo come si sul dire "di tutta l'erba un fascio". In realtà, la digitalizzazione è un'opportunità se serve a creare relazioni positive. E questa opportunità bisogna saperla cogliere e imparare a gestirla nel modo migliore.

Per comprendere al meglio la portata di questi cambiamenti epocali, pare corretto partire innanzitutto dai dati.

Durante il 2020 si è registrato a livello globale un incremento del tempo passato online e di conseguenza di quello speso sulle piattaforme social.

In Italia l'82% della popolazione è attiva online e oltre il 58% lo è sui social. Le statistiche hanno registrato un aumento crescente di utilizzo dei social networks con una media per utente di 6 ore online e 1 ora e 57 minuti di tempo passato su piattaforme social diversificate a scopo di intrattenimento, informazione, condivisione e conversazione.

In un momento storico in cui il digitale si affianca sempre più alla relazione personale anche le banche devono avvicinarsi a nuove forme di comunicazione e contatto con i propri clienti. I social network per loro natura sono media interattivi, che accorciano le distanze e creano community di persone interessate a determinati argomenti, un territorio ormai imprescindibile per le aziende che intendano rafforzare la propria reputazione sul web e offrire ai propri clienti approcci diversificati di relazione.

Oggi più che mai rappresentano uno strumento fondamentale per rinnovare e aggiornare il modo di comunicare la propria presenza, creando contenuto utile e d'interesse per il pubblico di clienti, collaboratori, prospect, generando interesse partecipato, condivisione e senso d'appartenenza.

Il mondo delle banche ha colto l'opportunità di questo trend e quasi tutti gli enti bancari, finance e i grandi gruppi sono entrati nel mondo dei social media.

Quali sono i canali più utilizzati nel nostro Paese?

Facebook è sicuramente uno dei social network più utilizzato

in Italia con oltre 24 milioni di utenti registrati, è il canale più generalista, luogo ideale per: apprendere informazioni, scambiarsi commenti e condividere contenuti, link e articoli liberamente. Le persone che popolano questo canale sono interessate all'interazione con i propri amici, all'informazione e all'intrattenimento, cercano news, socialità ed eventi di interesse. L'età media di Facebook è sempre più in crescita, oggi non è più la prima destinazione per i più giovani.

Instagram è il canale ispirato ai contenuti visivi, affermatosi inizialmente nel settore fashion, travel, luxury e lifestyle grazie al potere comunicativo e attrattivo delle immagini e delle "stories" che invitano le persone ad «entrare» in questo mondo. All'interno del canale prendono vita vere e proprie comunità di appassionati che seguono determinati # hashtag all'interno dei post o delle stories (contenuti che durano solo 24h e che possono essere organizzati all'interno del proprio profilo per categorie in evidenza).

Instagram è popolato da un pubblico più giovane rispetto a Facebook ma l'età media si sta alzando seguendo un processo di maturazione progressiva. Tuttavia resta il social network principale per dialogare con i «millennials» e le nuove generazioni. Per questo è anche il canale d'elezione "dell'influencer marketing" dove personaggi noti e «content creators» danno vita a storytelling e rubriche relative ad un determinato argomento. Gli utenti di questo social network scelgono quindi di seguire i profili per trovare ispirazioni e approfondimenti sul tema di interesse. Oggi tutte le principali banche, società di consulenza e player finanziari sono presenti su questo canale ed offrono spunti di approfondimento in ottica di educazione ed immagine della propria identità distintiva.

BCC del Garda da maggio 2019 ha attivo il proprio canale Facebook che si occupa principalmente di news ed iniziative sul territorio, dà visibilità alle realtà e alle eccellenze locali, approfondisce temi di cultura ed inoltre dà voce ai soci, informa sulle iniziative della banca e sulle novità di prodotti e servizi e comunica le attività di Garda Vita.

Prossimamente sarà aperto anche il profilo Instagram e il team che si occupa della comunicazione digitale sta lavorando per predisporre il piano editoriale ed i contenuti di questo nuovo canale digitale di BCC del Garda.

Non ci resta che invitarvi a seguirci per essere partecipi e sempre aggiornati sulle iniziative e le varie attività della nostra Banca!



Cartotecnica Valverde Srl
 via C. Terranova 3/A
 25086 Rezzato (BS)
 info@cartotecnicavalverde.it
 www.cartotecnicavalverde.it



Cartotecnica Valverde di Rezzato

CARTOTECNICA

VALVERDE
dal 1965



S spesso è dietro alle cose più piccole che si nasconde la bellezza. Non solo quella estetica, quella fugace, fatta per il piacere degli occhi, ma anche quella perpetua, quella che si ritaglia uno spazio nel cuore, quella che emerge dalla cura, dalla passione, dall'impegno. Per Andrea Apostoli e Paolo Corti questa bellezza si trova racchiusa in una piccola scatola di cartone. È una scatola che la loro azienda ha realizzato e prodotto. Sono loro, infatti, i soci proprietari della Cartotecnica Valverde di Rezzato, un'eccellenza del Made in Italy, che da quasi sessant'anni si dedica a progetti di cartotecnica e packaging. Tutto è iniziato da due ragazzi che negli anni Cinquanta si incontrarono sui banchi di scuola. A unirli una passione comune, quella per il mondo della tipografia. Qualche soldo da parte, la voglia di mettersi in gioco e un sogno imprenditoriale tutto da realizzare, in un'Italia che allora non vedeva l'ora di ricostruire il proprio futuro. È così che da quei due amici ha preso vita il progetto di un'azienda che negli anni è diventata fiore all'occhiello del territorio e che oggi, che è passata in eredità ai figli di quei due giovani, testimonia ancora l'entusiasmo degli inizi.

DI ALESSANDRA MAZZINI

Esperienza, cura e dedizione racchiusi in una piccola scatola



I titolari dell'azienda



«Sono cresciuto tra carta e macchine tipografiche – racconta Andrea Apostoli –. Certo, un tempo tutto era fatto artigianalmente, i tempi di ogni produzione erano lunghi e le performance imparagonabili a quelle odierne, ma l'odore dell'inchiostro è ancora lì, oggi come allora, a ricordarmi da dove vengo».

È per questo che Cartotecnica Valverde, che ha iniziato le sue prime esperienze nel settore tessile e si è poi specializzata nei settori del packaging alimentare e soprattutto cosmetico e dei prodotti per capelli, è leader del mercato. «La costante ricerca tecnologica ci permette oggi di realizzare prodotti altamente personalizzati, secondo le più svariate esigenze del mercato e per il nostro settore sarebbe impensabile non investire costantemente nell'adeguamento tecnologico del parco macchine» spiega ancora Andrea Apostoli. L'azienda è, infatti, in grado di realizzare autonomamente tutto il ciclo produttivo, dalla progettazione grafica alla stampa, proseguendo anche con l'accoppiatura, la fustellatura e l'incollatura.

Confezioni, scatole, appendini, shopping bags sono solo alcuni dei prodotti finiti dell'azienda di Rezzato, che an-

dranno poi in tante aziende del nord Italia e da lì in tutto il mondo. Prodotti che testimoniano l'estrema cura dei materiali e dei dettagli grafici, nonché l'ottimizzazione e l'efficienza di tutto il processo produttivo.

«Eppure la tecnicità non sarebbe nulla se non fosse accompagnata dalla costante ricerca della qualità» dice ancora Apostoli. Per ottenere un oggetto elegante e di valore non sono sufficienti allora design, 3mila mq. di spazio logistico a disposizione per la clientela, macchinari all'avanguardia e materiali di prima scelta, ma serve la combinazione di questi elementi con la passione, l'esperienza e la professionalità. È qui che si cela il valore aggiunto di Cartotecnica Valverde, dove ancora oggi la sapienza delle mani, della testa e del cuore si uniscono per creare prodotti unici e un servizio di assistenza del cliente a 360°.

Competenza e dedizione sono dunque le parole d'ordine che animano questa azienda, da sempre cliente della nostra banca e che dal 2021 si è aggiunta alla rete dei soci della BCC del Garda. Un passo che testimonia ancora una volta che insieme si può guardare al futuro con più fiducia, per il territorio e per la comunità tutta.



Scuolacooperativa e Winter school

La formazione innovativa del credito cooperativo parte anche dai giovani soci

DI MICHELE PIACENZA - CONSULTA SOCI GIOVANI



Ritrovare nelle proprie radici e nella propria “filosofia” le risposte a momenti di transizione è di certo una delle risorse di cui il Credito Cooperativo ha saputo fare sempre tesoro. E date le evoluzioni socio-economiche degli ultimi anni – con la complicazione non prevedibile dell’attuale emergenza sanitaria – è significativa la creazione di un progetto ambizioso imperniato sulla formazione continua a distanza di chi opera e collabora all’interno del comune perimetro delle BCC-CR. Nel 2020 Feder-casse ha infatti dato vita a “Scuolacooperativa” proprio per sottolineare e valorizzare uno stile bancario cooperativo caratterizzato da consapevolezza, coesione e appartenenza. Il Catalogo per il 2021 dei corsi di “Scuolacooperativa” prevede già diverse date fino al prossimo mese di giugno e fa seguito ad iniziative che nello scorso anno hanno totalizzato un numero di 32 webinar su tutto il territorio italiano. È interessante notare come le lezioni on-line pianificate siano suddivise in base ad un pubblico che racchiude differenti categorie: infatti tra i partecipanti ci sono amministratori ed esponenti del personale bancario e delle Federazioni Territoriali. E non solo: infatti, per i Giovani Soci ed i Giovani Amministratori, “Scuolacooperativa” nello scorso febbraio ha messo a disposizione tre appuntamenti che hanno strutturato la prima edizione della “Winter School”, evento tenuto in collaborazione con la Scuola di Economia Civile ed a cui hanno partecipato anche esponenti della Consulta giovanile di BCC del Garda. Rispondendo alla richiesta di formazione specifica che la rete nazionale dei Giovani Soci ha espresso nel proprio “Decalogo della Ripartenza” consegnato a Feder-casse lo scorso anno, la “Winter School” è stata

proposta alle nuove generazioni di Soci per rafforzare la conoscenza delle caratteristiche distintive del Credito Cooperativo, partendo dalle teorie dei primi economisti italiani del XVIII secolo fino alle finalità contenute dal recente Bilancio di Coerenza 2020 (le quali, ad onor del vero, si inseriscono a perfezione tra i propositi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile promossa dall’ONU!). Passato e futuro che tuttavia - come ricordato dai rappresentanti di Feder-casse e dei gruppi di BCC-CR che sono intervenuti - non possono far distogliere lo sguardo da un presente che testimonia l’utile ruolo del modello bancario del Credito Cooperativo in Italia, il quale deve comunque trovare sempre rinnovata espressione in termini di partecipazione e generatività. Il proposito ultimo è quello di riuscire in avvenire a “fare banca” anche in osservanza dei principi di governance con sensibilità socio-ambientale tipica dell’ESG (Environmental Social Governance). In questa ottica lungimirante, tra i molti interventi curati da esperti e personalità accademiche, è stato apprezzato il laboratorio seguito dal professor Giulio Carè della LUISS Business School; i partecipanti hanno simulato tramite un apposito software l’impatto futuro delle decisioni che un tipico Consiglio di Amministrazione di una BCC può effettuare per lo sviluppo della propria banca sul territorio sia in termini economici che di partecipazione dei Soci. Analizzare ed apprendere oggi per misurarsi sensibilmente domani con le sfide che le nostre comunità affronteranno senza trascurare l’importanza dei valori fondanti: l’avvenire del Credito Cooperativo, per essere prezioso anche per la tutela dell’ambiente e della società in cui viviamo, deve essere costruito già da adesso.

RINNOVO CARICHE CONSULTE SOCI

Con il prossimo rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione, si rinnovano anche, nella seconda parte dell’anno, la Consulta Soci e la Consulta Soci giovani

La Consulta Soci e la Consulta Soci giovani (a cui possono aderire i Soci fino a 35 anni) hanno funzioni di collegamento tra i Soci e, più in generale, tra le comunità dei territori di riferimento in cui opera la BCC del Garda e il suo Consiglio di Amministrazione. Lo scopo è quello di recepire e riportare al Consiglio di Amministrazione le esigenze territoriali e promuovere l’attività Sociale della Banca nelle comunità dove opera. Le Consulte Soci sostengono la diffusione della cultura e dei valori del Credito cooperativo e il senso di appartenenza alla propria Banca, attenta ai loro interessi e a quelli delle comunità in cui loro vivono. Inoltre, contribuiscono a promuovere la partecipazione attiva degli stessi Soci alla vita della cooperativa.

Bcc del Garda, una banca vicina ai suoi collaboratori

Intervista al Presidente BCC del Garda Franco Tamburini

DI ALESSANDRA MAZZINI

Mai come nelle difficoltà le persone hanno l'occasione di dimostrare il loro valore. Così è anche per le imprese. Se l'emergenza scatenata dall'epidemia del Covid-19 ha avuto un merito, è stato quello di rimettere al centro l'importanza di un welfare aziendale efficace, attento e a sostegno delle nuove e imprevedute esigenze, che tutti ci siamo trovati a fronteggiare.

La Bcc del Garda non si è tirata indietro e, con uno sguardo ancora una volta rivolto alla persona prima ancora che al capitale, si è fatta carico del benessere dei suoi Soci e anche dei suoi collaboratori. Perché la nostra banca è una banca per le persone fatta di persone, che si basa sulla consapevolezza che lo spazio e il tempo del lavoro sono tanto più efficienti quanto più un'azienda riesce a guardare ai suoi dipendenti non come meri ingranaggi di un meccanismo, ma come parti integranti di un vero e proprio sistema vitale.

Ne è fermamente convinto Franco Tamburini, Presidente del nostro istituto di credito, che prima e più di ogni altro ha fortemente voluto avviare azioni concrete che dimostrassero la cura e la dedizione con cui la Bcc guarda al proprio personale.

Presidente Tamburini, quali sono state le prime azioni della banca a sostegno dei collaboratori?

Fin dal mese di aprile 2020 siamo stati tra i primi a istituire una polizza Covid non solo per i nostri Soci ma anche per tutti i collaboratori e i loro familiari (che non svolgono attività sanitarie). Da quest'anno poi la copertura è garantita dalla polizza sanitaria nazionale prevista contrattualmente per i tutti i dipendenti delle BCC. A partire da questa primissima attenzione, nata nella concitazione e dall'emotività di quei momenti così bui, abbiamo voluto dare un segno tangibile della nostra presenza.

Un segnale di vicinanza che però ha trovato nuove forme anche dopo quegli primi terribili mesi.

Proprio così. Ci siamo resi conto subito che qualcosa doveva cambiare e che forse niente sarebbe più stato come prima, anche in termini di organizzazione del lavoro. Così, se all'ini-

zio il lavoro a distanza è stata una prescrizione, quando sono venuti meno gli obblighi normativi abbiamo deciso di mantenere questa agevolazione per i nostri dipendenti. Di concerto con le rappresentanze sindacali e la Federazione abbiamo colto la sfida dettata dalla pandemia come un'opportunità per migliorarci. Lo strumento del lavoro agile, che abbiamo attivato con ottanta postazioni di smart working, ci ha consentito allora, unitamente alle tecnologie, di efficientare il nostro mestiere con processi più flessibili e funzionali.

Anche per i collaboratori non in smart working sono state attivate iniziative?

Sì, abbiamo voluto riconoscere per chi ne ha l'esigenza la flessibilità di orario, accorciando la pausa pranzo e con uscita anticipata il pomeriggio. Non solo. Abbiamo allestito anche un'area break attrezzata presso la nostra sede, per dar modo a tutti di poter consumare il proprio pasto in un ambiente confortevole anche quando i bar e i ristoranti sono chiusi. Misure che mirano non solo a dimostrare ai nostri collaboratori l'impegno della banca, ma sono volte anche a coltivare e a rafforzare il senso di appartenenza alla nostra comunità aziendale.

Per le festività natalizie la banca ha voluto inoltre omaggiare i suoi collaboratori con un regalo particolare. Perché?

Per l'impegno, la dedizione e la responsabilità che tutti i nostri dipendenti hanno dimostrato in questi mesi così fuori dall'ordinario, ho voluto dare un segno di attenzione e di riconoscenza che si è tradotto in un *tablet* Lenovo per tutti i 235 collaboratori. Uno strumento per rendere più vicino chi è lontano, prezioso soprattutto nei giorni di forzata chiusura e pensato in particolare per chi ha figli che magari devono affrontare la didattica a distanza o chi ha genitori lontani e non può vederli. Un piccolo gesto attraverso cui la banca ha inteso dire grazie, soprattutto in occasione del 125° anniversario della nostra istituzione, a quanti da sempre testimoniano e rendono quotidianamente possibile ciò che siamo.

Eco della Bassa, vogliamo presentare ai nostri lettori la storia di questo settimanale di Montichiari?

L'Eco nasce dall'esperienza vissuta dal sottoscritto per una presenza in molte realtà del nostro territorio: dalla nascita di Telepadana Uno, al giornalino dell'Associazione Calcio Montichiari, alla collaborazione con diverse realtà sociali, culturali, sportive, ricorrenze ed avvenimenti. Una redazione composta da molti amici che con la loro generosità e con la loro esperienza hanno permesso che il settimanale potesse entrare in molte case, con una divulgazione anche tramite i pubblicitari che con gli abbonati hanno permesso la stampa del settimanale per ben 39 anni. La caratteristica è sempre stata quella dell'indipendenza, garanzia di serietà riconosciuta dai molti lettori che hanno avuto modo di apprezzare i vari modi di comunicazione con ampio spazio al dialogo con i lettori.

Perché l'idea di creare un giornale locale?

È una domanda che sicuramente si sono posti molti di coloro che hanno letto l'Eco. Il nascere di qualche cosa è sempre, infatti, oggetto e motivo di interesse. L'iniziativa di un settimanale come L'Eco della bassa bresciana, certamente sofferta per l'impegno organizzativo, ci è venuta nella convinzione che un giornale può

emozionata o coinvolta?

L'iniziativa che ha dato lustro al settimanale è sicuramente l'istituzione del PREMIO SAN PANCRAZIO che viene assegnato ogni anno, dal 1983, con la seguente motivazione "A Persone, Associazioni od Enti che abbiano testimoniato in qualsiasi forma il proprio amore verso la città di Montichiari o che abbiano avvalorato con la loro testimonianza la crescita civile della stessa". Il vincitore è sconosciuto fino alla sua proclamazione nel corso della serata dell'Eco, che ha sempre visto una numerosa partecipazione degli abbonati ed amici collaboratori. Nel 1984 il premio è stato assegnato alla Cassa Rurale ed Artigiana dei Colli Morenici e nel 1995 al Presidente di BCC del Garda Alessandro Azzi.

Oggi Eco della Bassa ha subito, come molti giornali, il processo di trasformazione e l'onda impetuosa della digitalizzazione. Ci racconta come si è trasformato il giornale?

Per prima cosa è stata una scelta di sopravvivenza sia dal punto di vista economico sia da quello organizzativo. La pandemia ha messo a nudo le difficoltà nel reperire la pubblicità e nei rinnovi degli abbonamenti. Una necessità strutturale per poter proseguire nel tempo ed essere ancora una voce libera nell'affrontare



L'importanza di un giornale locale per la comunità

Intervista a Danilo Mor – Direttore storico del periodico Eco della Bassa

Nelle immagini, da sinistra, la prima pagina del primo numero dell'Eco N° 1, 29 maggio 1982.

L'Editore "postino" impegnato nella consegna di circa 250 copie agli abbonati, frazioni e paesi esclusi

essere veramente supporto e stimolo all'interno di una comunità. Una informazione che possa giovare alla crescita, nel confronto, di tutte le realtà presenti sul territorio.

Quali sono stati i passaggi fondamentali del Settimanale nell'arco degli anni?

Nei 40 anni di vita del settimanale sono stati molti i passaggi che hanno caratterizzato l'evolversi del giornale. Siamo passati dall'impostazione con le strisce di carta da comporre, alla spedizione degli articoli con il fax, all'attuale digitalizzazione. Passaggio importante dalla stampa in bianco e nero al colore avvenuto dal 2015. Si sono susseguiti diversi collaboratori che hanno sempre dato il loro contributo di idee e la loro disponibilità. Una crescita personale anche per quanto riguarda l'organizzazione ed una intensa presenza nei fatti del paese nella sua evoluzione e trasformazione. Dalla pagina dei cari defunti, la più letta, alla politica amministrativa (seguita dalla firma BERTOLDO) un anonimo che ha saputo per circa 15 anni attirare l'attenzione e promuovere discussioni, alla preziosa collaborazione per la sua storia e per la sua cultura di Gigliolo Badilini e di altri validi collaboratori. Non meno importante negli ultimi sei anni la comparsa dell'Editore postino, sia per supplire ai disguidi della posta, che per comprimere il più possibile le spese.

In tutti questi anni c'è stato un fatto che l'ha particolarmente

le tematiche del paese, nell'offrire spunti culturali e, si spera, la crescita del paese. L'impostazione "grafica" è sicuramente cambiata e per molti dei nostri lettori vi sarà difficoltà nel seguirci. Questo ci spinge ad essere ancora più attenti alle nuove generazioni con un patrimonio del passato che siamo in grado di trasmettere e di confrontare con il presente. Un nuovo modo di proporre la pubblicità che stiamo sperimentando e speriamo possa essere ancora di valido supporto al giornale vista la gratuità della sua visione tramite info@ecodellabassa.it

Qual è oggi, nell'era digitale, il senso di un periodico locale?

Sono convinto che l'immensa disponibilità che i social media offrono a tutti possa mettere ancora più in evidenza la necessità di vivere della comunità in una dimensione più reale. Gli interessi del singolo o delle associazioni possono trovare il loro spazio quotidiano ed essere parte attiva delle vite della comunità, in un mondo sempre più alla nostra portata, dove il periodico locale può dare una giusta dimensione umana e creare un suo spazio ed una attenzione nel seguire il quotidiano.

Il nuovo giornale online offre anche la possibilità di un archivio, infatti, è possibile consultare le edizioni dell'Eco che iniziano dal 2008 fino al 2020.

Per ultimo i riferimenti per la lettura: info@ecodellabassa.it - tel 3356551349 – sede in via Mantova, 71 a Montichiari.

Associazione Volontari Tremosine Onlus Anche il bene è contagioso

DI ALESSANDRA MAZZINI

Ha scritto l'economista Stefano Zamagni che, «tramite il dono, il volontariato costruisce ponti e crea un'azione di reciprocità che diviene vantaggio per la società intera».

Probabilmente non esistono parole migliori per descrivere ciò che i membri dell'Associazione Volontari Tremosine Onlus vivono ogni giorno: una scelta che si fa azione concreta quotidiana, un desiderio di appoggio, sostegno e assistenza per il prossimo che non è semplice aiuto per il destinatario ma diviene un dono per un'intera comunità.

Proprio con questo spirito di gratuità, che si fa segno concreto di fraternità, da quasi trent'anni l'Associazione opera sul territorio, spiega la presidente Lucia Panada, «un territorio non semplice dal punto di vista geografico e in cui la popolazione, dinanzi alle criticità logistiche e al rischio di rimanere isolati, ha trovato nel volontariato la risposta a molte necessità e nella comunità una nuova forza generativa». Perché il bene crea altro bene, come in una rete, in cui non solo ciascuno riconosce che ha qualcosa da dare, ma l'aprirsi agli altri aiuta a innescare anche circoli virtuosi che trasformano le comunità in organizzazioni sociali più coese, vive e armoniose.

L'Associazione Volontari Tremosine è nata proprio con questo scopo e, nel tempo, è diventata non soltanto uno strumento per colmare le carenze del welfare state, ma un vero e proprio servizio basato sulla reciproca e continua influenza tra benessere individuale e collettivo. Lo hanno dimostrato questi mesi di pandemia, in cui i volontari dell'ente hanno saputo armarsi per rispondere ai bisogni reali della collettività.

Dal primo soccorso al trasporto sanitario semplice, dalla consegna dei pasti a domicilio all'assistenza alle persone più fragili e sole, fino a gesti semplici, eppure fondamentali, come l'approvvigionamento di medicinali e gettare la spazzatura. Sono questi i piccoli grandi

servizi alla persona di cui i membri dell'ente si sono fatti ancor più carico in questi ultimi mesi, affiancandosi all'amministrazione comunale e a tante altre realtà associative del territorio per collaborare insieme con l'obiettivo del bene comune.

Si chiama sussidiarietà e prevede che per soddisfare i bisogni delle persone occorra trovare modi di collaborazione fra il potere politico, il potere economico e chi rappresenta i mondi vitali della società civile. Un'incredibile risorsa per tutti noi, che spesso però rimane nell'ombra e non fa notizia. Eppure, come spiega ancora Lucia Panada «in un momento incredibilmente buio ciò che più ci ha colpito è stata la grande adesione di nuovi volontari, anche giovani. L'emergenza ha moltiplicato le richieste di essere arruolati nel nostro piccolo esercito di persone di buona volontà». Un segno della motivazione e della responsabilità sociale che tanti hanno scoperto e che per la piccola istituzione gardesana, oggi composta da ben 97 volontari su un totale di circa 2mila abitanti, è stata una vera carica di energia, un nuovo slancio e un'occasione per stringersi ancora di più attorno alla comunità.

Uno spirito di cooperazione entusiasta che continuerà ad essere al centro degli intenti futuri di questo ente, che proseguirà nella sua attività formativa di nuovi giovani volontari del soccorso e dei tanti progetti laboratoriali, di impegno sociale, di sostegno psicologico e di sensibilizzazione della popolazione, che da sempre lo animano. Dopotutto, se il male è contagioso, l'esperienza di questa associazione ci insegna che lo è anche il bene.



KANDINSKIJ

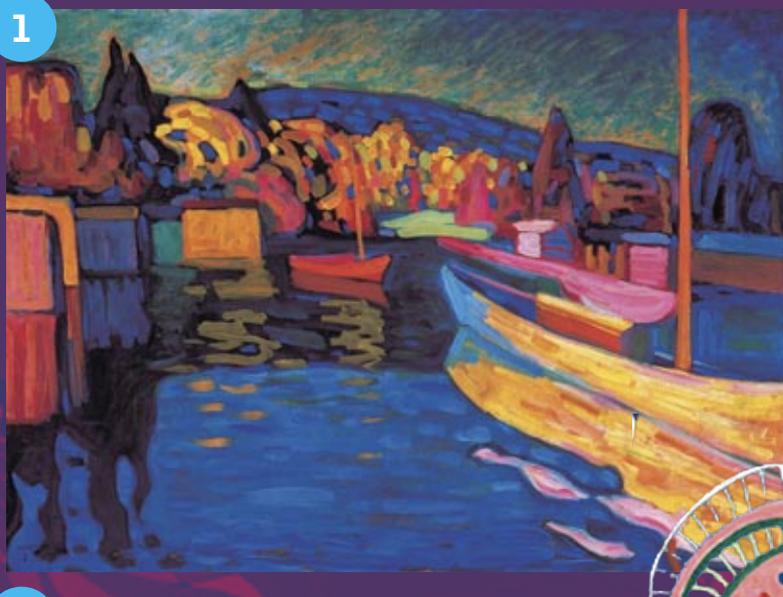


Vasilij

La storia dell'arte è piena di esempi di arte non figurativa, ma non si ha notizia di un'arte astratta praticata intenzionalmente e criticamente in contrapposizione a quella che astratta non è: per trovarla, bisogna arrivare verso la fine del primo decennio del secolo scorso. Il pittore Vasilij Kandinskij è universalmente considerato il fondatore dell'arte astratta nell'Occidente europeo, uno degli artisti che hanno rivoluzionato l'arte moderna. Nato a Mosca nel dicembre del 1866 da una madre ricordata per la sua raffinata intelligenza e da un padre di grande apertura culturale, a differenza di gran parte dei pittori, può dedicarsi alla sua attività creativa solo a trent'anni. Infatti, nel 1885, a Mosca, consegue una laurea in giurisprudenza ed economia politica, ma rifiuta l'offerta di una cattedra all'Università di Dorpat (l'attuale Tallinn in Estonia). Dopo aver compiuto vari viaggi all'estero, nel 1896, abbandonata definitivamente l'idea di praticare attività forense, si stabilisce a Monaco per tuffarsi nel mondo dell'arte. La città tedesca era divenuta centro di grandi scambi culturali, crogiolo di idee, meta di artisti, superiore, per novità intellettuali, a Parigi. L'arte occidentale è a un cruciale punto di svolta: una lunga gestazione l'ha condotta dalla crisi del realismo alle deformate rappresentazioni espressioniste, con l'urgenza di un contenuto interiore che può finalmente affermare la necessità di una sua manifestazione autonoma, libera dalla forma degli oggetti che finora ha potuto solo connotare. Inizia il ciclo dell'arte non figurativa. Kandinskij è il primo pittore a compiere il passaggio dall'arte figurativa, come imitazione della realtà, a quella non oggettiva, astratta. Già il Simbolismo ed il Pointillisme, alla fine dell'Ottocento, avevano portato a una trasfigurazione delle immagini, ma nessun pittore aveva osato allora far perdere ogni connotato di riconoscibilità al soggetto ritratto. Kandinskij per primo riscopre l'interiorità, indagando le risonanze e i confini incerti dell'anima. Cerca un'arte che crei le condizioni di un contatto con la realtà profonda, senza lasciarsi influenzare dall'esteriorità della forma. Quanto più la forma organica viene negata alla rappresentazione, tanto maggiormente, sollecitato da una necessità interiore, l'astratto avanza. Protagonista e uomo di punta della vita culturale di Monaco, Kandinskij fonda in quegli anni il movimento d'avanguardia Der Blaue Reiter (Il Cavaliere Azzurro), che riunisce pittori, musicisti, scrittori russi e tedeschi. Esso, richiamandosi a una pura ispirazione interiore, va verso una musicale spiritualizzazione della composizione, sino al ripudio dell'immagine reale. La lotta per l'arte nuova era (come sempre avviene) durissima, non solamente per l'ostilità del pubblico ad ogni moto innovatore, ma anche perché i diversi gruppi di artisti erano fra loro discordi, non essendo chiarissime le loro idee. All'inizio della nuova conquista, la sperimentazione di Kandinskij non viene compresa. Più volte viene accusato di arroganza intellettuale, di insufficiente dominio dello

spazio pittorico. In realtà ha il grande merito di aver proiettato la pittura nell'orizzonte pieno di possibilità della cultura moderna. Nel 1910 Kandinskij dà alle stampe il suo saggio *Sullo spirituale nell'arte*, le cui pagine illuminanti sulla nuova arte ebbero diffusa influenza sullo svolgersi del movimento astrattista in Europa. Egli spiega che ogni forma ha un proprio, intrinseco contenuto: non un contenuto oggettivo o di conoscenza (come quello per cui si conosce e rappre-

1



2



senta lo spazio per mezzo di forme geometriche), ma una capacità di agire come stimolo psicologico. Un triangolo suscita moti spirituali diversi da un cerchio: il primo dà il senso di qualcosa che tende all'alto, il secondo di qualcosa di concluso. Quale che sia l'origine di questo, che potremmo chiamare il contenuto delle forme, l'artista si serve di esse come dei tasti di un pianoforte, toccando i quali "mette in vibrazione l'anima umana". Così, quanto alla forma. Analogamente per il colore Kandinskij afferma: "... Il giallo, quando viene guardato direttamente (in una forma geometrica qualunque), rende l'uomo irrequieto, lo punge, lo eccita, e rivela il carattere della forza espressa nel colore, che opera sull'animo in modo arrogante ed esasperante. Questa proprietà del giallo, colore che tende alle tonalità chiare, la si può portare a un tale livello di intensità, da rendere il colore insopportabile all'occhio e all'animo. Messa a confronto con lo stato d'animo dell'uomo, può agire come raffigurazione colorata della demenza, ma non della melanconia. O della follia cieca, del delirio..., oppure somiglia alla folle dissipazione delle ultime forze dell'estate nell'acre fogliame autunnale...". La sua pittura, caratterizzata da immagini fluide, mobili, simboliche e da colori raffinati, luminosi, brillanti, si esprime attraverso le forme dell'improvvisazione musicale, capace di organizzare il suo sviluppo senza motivo descrittivo, conseguenza della sua riflessione teorica sui principi dell'arte. Kandinskij è autore raffinato di "improvvisazioni" e "composizioni" tra le quali figura quella che viene considerata la prima opera non figurativa, il

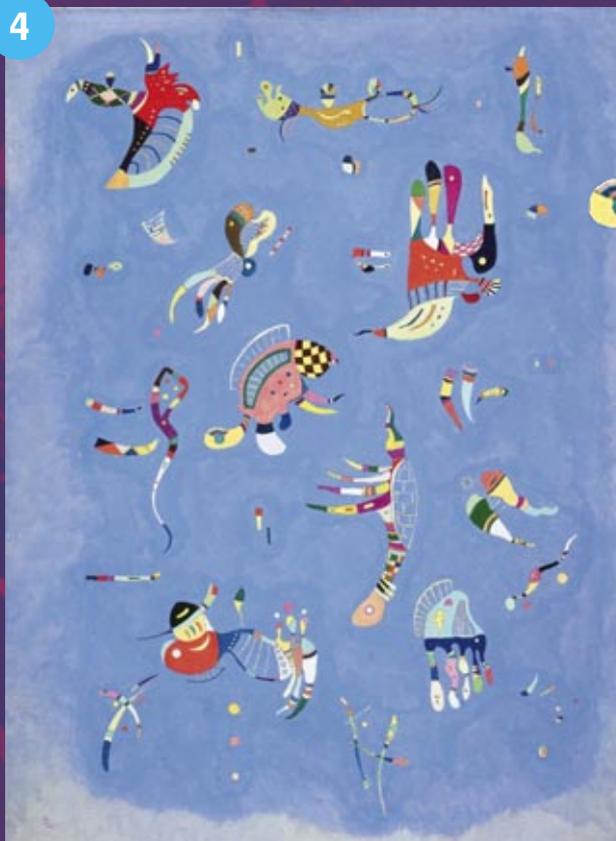
1921 Kandinskij, che espone in tutta Europa in mostre itineranti, è già famoso, ma è costretto a lasciare la Russia post-rivoluzionaria, dopo aver perso tutto ciò che possedeva. Viene invitato in Germania a insegnare alla Bauhaus - il grande istituto di arti e mestieri che persegue la sintesi delle arti - dove rimane sino alla chiusura imposta dalla Gestapo. Abbandonata la Germania, ormai nelle mani di Hitler, sceglie di trasferirsi a Neuilly-sur-Seine, presso Parigi. I Musei tedeschi sono obbligati a mettere al bando le sue opere. I suoi dipinti vengono esibiti alla mostra "Arte degenerata" a Monaco, Berlino, Lipsia, Amburgo, Francoforte, Salisburgo e Vienna fino al 1941. Negli anni parigini si apre per il pittore una nuova, feconda fase, definita dell'"astrazione lirica", caratterizzata da immagini fluide, mobili, con echi di decorazioni dell'Asia, dell'America Latina, delle antiche icone russe che si combinano con riferimenti tratti dalle opere dei pittori surrealisti che frequenta: Arp e Mirò. Nei suoi ultimi quadri, abbandonati i motivi geometrici, compaiono insetti fantastici ed enigmatici che fluttuano in uno spazio senza peso, senza perdere mai di vista il valore dei colori, i giochi dinamici e le tensioni dell'intera composizione. Nell'ultimo anno di vita gli vengono dedicate numerose esposizioni: Parigi, New York, Basilea. Alla fine del marzo 1944 il pittore si ammala di sclerosi cerebrale. Spera di ritornare in salute, fa progetti, continua a dipingere, seppure con fatica, ma improvvisamente, la sera del 13 dicembre, all'età di settantotto anni, muore per un ictus.

3



Primo acquerello astratto, conservato al Centre Georges Pompidou di Parigi, uno dei più prestigiosi musei d'arte contemporanea. Questo piccolo acquerello (acquerello, china e matita su carta, cm 49,6x64,8), realizzato dal pittore nel 1910, è legato alla profonda trasformazione del linguaggio pittorico del primo Novecento ed è considerato il primo grande documento storico della pittura astratta. Nella composizione gioiosa di quest'opera, eseguita di getto, senza disegno preparatorio, si coglie l'effetto di un'idea iniziale immediatamente captata dal profondo dell'anima. La forza dirompente, l'eleganza del colore, il turbine di verdi, grigi, blu, rossi e neri slavati, superano con festosa spiritualità le forme naturalistiche. La rivoluzione tocca anche le sfere dello spazio. Opponendosi alla forza di gravità, nella composizione i pesi maggiori si trovano nella parte superiore, quelli minori fluttuano in basso. Il materiale pittorico viene distribuito in modo da non avere un centro strutturale. Eppure la composizione astratta di Kandinskij si rivela perfettamente costruita, equilibrata. Ogni suo quadro è un universo magico, unico e irripetibile, nel quale si specchia la controllata inquietudine di uno spirito solitario, intento a perseguire, con i mezzi della pittura, la calma e l'equilibrio del perfetto "essere umano". Alle soglie della prima guerra mondiale Kandinskij lascia la Germania e torna in Russia. Uomo di grande umanità, vive gli orrori della lunga, estenuante guerra con profondo dolore. Nel

4



Opere

- 1- Paesaggio d'autunno con le barche - 1908
- 2- Primo acquerello astratto - 1910
- 3- Composizione VIII - 1923
- 4- Bleu de ciel - 1940

Homo religiosus Vs Homo Sapiens

DI NUNZIA GARBELLI



Papa Francesco e Bill Gates. L'uomo chiamato a guidare la Cristianità e l'uomo che ha portato il computer nelle case di ciascuno di noi, si trovano a lanciare, contemporaneamente, lo stesso appello: l'umanità intera deve agire per fermare il cambiamento climatico ed è necessario farlo con urgenza.

Entrambi ci dicono, anche se ora la nostra attenzione e i nostri timori sono alle prese con la pandemia di Covid19, che i cambiamenti climatici dovuti all'effetto serra causato dalle nostre emissioni in atmosfera rappresentano un pericolo che mette a rischio la sopravvivenza dell'intera umanità!

Il Pontefice ci parla di questo nel libro "Dei vizi e delle virtù" (Rizzoli), una densa conversazione con don Mario Pozza, Cappellano del carcere di Padova.

Dobbiamo guardare al diluvio universale - dice Papa Francesco - non solo come *"una figura dell'ira di Dio, che secondo la Bibbia ha visto troppe cose brutte e decide di cancellare l'umanità"*, ma anche e soprattutto come ad un avvenimento realmente accaduto e confermato dalla moderna archeologia: *"un diluvio grande - osserva ancora il Papa - forse a causa di un innalzamento della temperatura e dello scioglimento dei ghiacciai: quello che succederà adesso se proseguiamo sulla stessa strada"*.

A fronte di questo scenario che non ammette dubbio alcuno, Papa Francesco, richiamando il ruolo che la prudenza deve avere nell'agire umano, lancia un appello forte e determinato. Per evitare i pericoli derivanti dai cambiamenti climatici, dobbiamo agire senza alcun indugio perché *"talvolta la prudenza dev'essere squilibrata, per prendere decisioni che producano un cambiamento"*.

Certamente, nessuno può negare le immani difficoltà che questa sfida porta con sé e ne è ben consapevole Bill Gates nel libro "Clima come evitare un disastro. Le soluzioni di oggi. Le sfide di domani" (La Nave di Teseo)

Da uomo di scienza e tecnica, Bill Gates affronta l'argomento con dati oggettivi, basandosi sui numeri, sulle quantità: per arrestare i cambiamenti climatici e le disastrose conseguenze che da questi deriveranno al genere umano, è necessario

passare, nel giro di qualche decennio, da 51 miliardi di tonnellate di gas serra emesse ogni anno nell'atmosfera alla famosa quota zero.

"Gli argomenti che dimostrano la necessità di arrivare a zero emissioni sono inoppugnabili. A meno di cessare di immettere gas serra nell'atmosfera, la temperatura continuerà a salire" osserva il fondatore di Microsoft, per poi dichiarare che *"porsi il fine di limitare semplicemente le emissioni, senza eliminarle del tutto, non basterà. L'unico traguardo ragionevole sono le emissioni zero"*.

Si tratta, ci dice Bill Gates, di *"realizzare un'impresa gigantesca, di dimensioni senza precedenti, e dobbiamo farlo più rapidamente di quanto abbiamo fatto nel compiere qualcosa di simile. Per riuscirci abbiamo bisogno di molti progressi scientifici e ingegneristici"*.

Non esiste, per fare questo, una formula magica o una soluzione miracolosa. Si tratta di dare fondo a tutte le nostre risorse e capacità, nella convinzione che *"non bisogna disperare. Possiamo farcela"*.

Alcune soluzioni già esistono, altre sono all'orizzonte, altre ancora sono oggetto di studio e il traguardo *"zero emissioni"* potrà essere raggiunto coniugando i progressi di scienza e tecnica con il rispetto dell'ambiente.

La vera svolta ecologica, dunque, è un traguardo che possiamo raggiungere, a condizione che tutti i Paesi collaborino in questa direzione, mediante progetti e percorsi virtuosi, non affidandosi a facili slogan ma basandosi su dati ragionevoli e risultati misurabili.

In questa direzione, come ultima osservazione, si muove anche la Comunità Europea, tanto che la lotta al cambiamento climatico è una delle priorità da conseguire con le risorse del *"Recovery Fund"*.

E anche il nostro Paese si muove in questa direzione, come ci dimostra il nuovo governo di Mario Draghi con l'istituzione del nuovo *"Ministero per la Transizione ecologica"*. Il neo-ministro, Roberto Cingolani, fisico di chiara fama fin da subito ha dichiarato che *"con determinazione farò del mio meglio per guidare la transizione dell'Italia verso un futuro a emissioni zero"*.

Siamo un po' tutti esausti. O esauriti?

Breve storia di due parole

Diciamo la verità, di questi tempi ci sentiamo tutti un po' tutti esausti. O esauriti? O entrambe le cose? Vediamo di mettere ordine. Questi vocaboli, come indica l'Accademia della Crusca (si veda sotto), derivano dal verbo latino *exhaurio* che ha sostanzialmente mantenuto gli stessi significati. *exhaurire*, formato dal prefisso *ex-* 'fuori da' e dal verbo *haurire* 'attingere' che significa prosciugare, svuotare completamente, ma anche compiere ed estinguere. Da questo verbo è stato tratto il verbo italiano esaurire, riflessiva del verbo, ossia esaurirsi: spossare, logorare. Il participio passato esausto, calcato sul latino *exhaustus*, ha il senso di consumato, finito. Una volta entrato in italiano, il verbo transitivo esaurire ha sviluppato accanto a esausto anche un proprio paradigma, con il participio passato esaurito. Siamo di fronte a un caso di sovrabbondanza, determinata dall'influsso del latino nei paradigmi verbali italiani. Oggi però esausto non è più usato come participio passato di esaurire, come avveniva nel Trecento e ancora fino all'Ottocento.

Se ci pensiamo bene – suggerisce la Crusca – la stessa cosa è accaduta con la parola concetto, oggi usato come nome e non come participio passato di concepito, o con la parole esperto, che un tempo era participio passato di esperire, accanto all'ancora oggi utilizzato esperito. Quanto all'uso, sia esaurito sia esausto possono essere riferiti a persone e a cose, ma comunemente si preferisce utilizzare esaurito per le cose e gli oggetti. Si dirà quindi, ad esempio, che le risorse sono esaurite. Tuttavia recentemente il termine esausto è stato recuperato anche per espressioni come "pile esauste", "toner esausto". Esausto si utilizza dunque soprattutto per le persone e con il significato di molto stanco, spossato, sfinite. Esaurato, invece, usato per gli esseri umani fa riferimento all'esaurimento nervoso.



L'Accademia della Crusca

Atorno alle accademie, che sorsero nel Cinquecento, si organizzarono gli intellettuali del tempo con l'obiettivo di affrontare molte questioni culturali e soprattutto linguistiche di attualità. La più famosa accademia italiana che si occupò di lingua fu quella della Crusca, nata nel 1582 a Firenze. Lo scopo dell'accademia era separare il 'fior di farina' (cioè la buona lingua, identificata con il fiorentino del Trecento), dalla 'crusca'. All'origine del nome starebbe dunque la funzione selettiva, resa allegoricamente, esercitata sul patrimonio lessicale. In realtà però, ancor prima, la Crusca prese la sua designazione dalle "cruscate", discorsi burleschi recitati dagli accademici detti "crusconi" in un esercizio privo di ogni serio impegno intellettuale. Solo in seguito il nome subì la risemantizzazione seria. Quando nel 1590 la Crusca cominciò la preparazione del vocabolario della lingua italiana, la cui prima edizione uscì a Venezia nel 1612 con il titolo di *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, sul frontespizio era riportata l'immagine del cosiddetto frullone o buratto, che era lo strumento che si usava per separare la farina dalla crusca, con un cartiglio riportante il motto "Il più bel fior ne coglie" allusivo alla selezione compiuta nel lessico per analogia con quella tra la farina e lo scarto. Gli accademici però non si attenero alla sola lingua degli scrittori toscani del Trecento, ma accolsero anche vocaboli di scrittori non toscani e di secoli posteriori, e anche dell'uso vivo.

Gardaforum: l'attività continua online

UFFICIO COMUNICAZIONE E RELAZIONE CON I SOCI

Tempo di limitazioni agli spostamenti e necessità di evitare le occasioni di assembramento: va da sé che anche la grande sala del Gardaforum, in questi mesi è rimasta silenziosa e deserta...

Ma questo non ha significato interrompere le nostre attività, anzi, a voler vedere un risvolto positivo, ci ha permesso di sperimentare forme nuove di comunicazione, partendo proprio dagli spazi del Gardaforum per raggiungere i nostri soci e clienti in modalità online, sfruttando le potenzialità della rete e dei social che attenuano la situazione di isolamento in cui ci costringe Covid19.

Un primo esempio lo abbiamo avuto lo scorso 10 dicembre, con la premiazione degli studenti meritevoli soci o figli di soci della nostra Banca: per questa occasione abbiamo inaugurato il nostro canale Youtube che si chiama "Bcc Garda Channel", col quale abbiamo potuto trasmettere in diretta la consegna virtuale di 60 borse di studio.

Grazie a una sapiente regia, è stato creato un palcoscenico virtuale sul quale si sono via via affacciati gli studenti premiati, veri protagonisti della serata, per ricevere dal nostro

Presidente Franco Tamburini, sempre in modalità online, il premio per il loro impegno nel lavoro scolastico.

E va detto che a questa serata hanno potuto partecipare anche parenti e amici, come attestano le oltre 600 visualizzazioni sul canale Youtube che abbiamo prima ricordato. Più recentemente, lo scorso 18 febbraio, è stata la volta del convegno dedicato alle novità fiscali: i relatori hanno svolto, come di consueto, i propri interventi presso il Gardaforum e il pubblico, a cominciare dai nostri soci, ha potuto seguire l'iniziativa in modalità online.

Anche in questa occasione la partecipazione è stata più che buona, con un totale di circa 800 partecipanti distribuiti sul nostro profilo Facebook e sul canale Youtube, un numero di presenze virtuali più elevato dell'effettiva capienza della sala.

Risultati lusinghieri, dunque, anche mediante l'uso dei "social", una modalità che potrà continuare senz'altro anche in futuro, affiancandosi ma non sostituendo la partecipazione "dal vivo", a cui speriamo di poter tornare quanto prima.



Qui sopra il Presidente Franco Tamburini con Michela Mangano durante la diretta per la consegna dei Premi allo Studio "io merito" 2020/21.
A destra un momento della diretta sulle Novità fiscali con il dr. Eugenio Vitello.



Lucio la sa lunga





si fa presto a dire
Banca del territorio

**Bisogna
dimostrarlo!**

In questi lunghi mesi di pandemia noi l'abbiamo dimostrato, spargendo semi di solidarietà e ottimismo, aiuti e visione positiva del futuro.

per i giovani

Con i Talent Day formativi, le borse di Studio, gli incontri sulla legalità e l'educazione finanziaria abbiamo premiato gli studenti meritevoli, coinvolto e formato centinaia di ragazzi agevolando l'ingresso nel mondo del lavoro.

per la salute

Con Protezione Covid abbiamo sviluppato - insieme a Garda Vita - la prima assicurazione sul Covid in Italia e con una raccolta fondi abbiamo sostenuto l'Ospedale di Montichiari.

per l'economia

Con il credito, l'ecobonus e i convegni tematici abbiamo supportato imprese e famiglie.

per la comunità

Con l'operatività continua abbiamo sempre garantito l'assistenza in presenza, con la solidarietà abbiamo sostenuto la Protezione civile, le case di riposo, le famiglie e con i progetti digitali abbiamo unito collettività e creato vicinanza.

e continuiamo a dimostrarlo.



www.bccgarda.it



BCC DEL GARDA

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

BCC del Garda
sempre vicina a te